

# il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI  
Per un anno L. 3.00  
semestre 1.50  
Per l'estero aggiungere le spese postali.

INSERZIONI  
ed avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tutta convenienza.  
I manoscritti non si restituiscono!

Direzione ed Amministrazione: Piazza Patriarcale N. 5, 1° piano.  
Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-libreria piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

## L'AMNISTIA

Oramai il pensiero del Governo è chiaro, non si concederà l'amnistia se non dietro la promulgazione di leggi restrittive.

Così la proibizione delle pubbliche riunioni, il divieto alle associazioni, costituiscono il rimedio che lo Stato italiano appresta alla fame che commosse le provincie meridionali ed agli scandali continuati che turbarono lo spirito pubblico nel settentrione.

E non accusiamo di questo il Governo, no; accusiamo lo Stato, quell'insieme cioè di poteri che con vari uomini governano l'Italia sempre ad un modo. — Oramai va diventando leggenda la attitudine delle istituzioni a svolgere un progressivo ordinamento liberale. Coloro che le interpretano tolgono loro questo credito, nel quale dovrebbe consistere la loro forza.

La verità è questa, e le deduzioni che da essa derivano sono tali che devono essere dette con la massima cautela anche adesso, prima che l'onorevole Pelloux proponga nuove leggi sulla stampa. Ma insomma è certo che l'Italia cacciò gli stranieri ed i principi nazionali tutti, tranne uno, per vivere libera e prosperare nella libertà e che se questo fine le viene altrimenti negato, lo cercherà in un grande movimento democratico.

Questo progrediente sistema di esaurimento e di compressione politica sono intollerabili.

## Gli on.... Qualunque

Vamba, il geniale ed argutissimo Vamba del Don Chisciotte, ha nel suo Album delineato con tanta precisione il tipo del deputato ministeriale con qualunque ministero; del deputato comandante, spedito a Montecitorio un poco per opera dei carabinieri, un po' per brogli elettorali, un po' per le raccomandazioni dell'esattore e del ricevitore del dazio, che ormai, un'altra descrizione di questo anfibio politico sarebbe inutile e guasterebbe quella del brillante scrittore fiorentino.

L'imbarazzo degli appelli nominali, le astensioni sapienti, gli squagliamenti, le fucili-soddisfazioni in seguito ad una risposta qualsiasi di qualsiasi ministro sopra qualsiasi argomento, le firme, agli ordini del giorno cari a qualsiasi governo, erano e sono prove eloquenti e quotidiane del valore intellettuale e della forza morale di questi on. Qualunque. Mancava la prova scritta, il documento della viltà e della miseria di questi rappresentanti (2) della Nazione! La questione dell'amnistia ci ha procurati i preziosi autografi!

Bisognava rispondere sì o no, rispondere direttamente agli elettori, ad elettori che, naturalmente, vogliono l'amnistia che non è voluta dal governo. Si doveva schierarsi dalla parte del paese, o da quella del governo... Brutta situazione!

Intimamente e logicamente contrari all'amnistia gli on. Qualunque non ebbero il coraggio di dichiararlo e, messi al bivio, invece di prendere una strada, o l'altra... si sedettero.

Questa è l'Italia di Garibaldi!

Le scoperte della scienza non hanno confini e ciò lo dimostra l'invenzione del Saponi-Amido-Bauffi che sarà il preferito.

## Nuovi orientamenti di politica estera

Conclusa la pace hispano-americana, scoppia le questioni di Fashoda e dell'estremo oriente, evacuata Candia dai Turchi nella tranquillità pacifica che tiene tutto il mondo nell'aspettazione della guerra. — Si preparano lentamente i nuovi orientamenti che sono i prodromi più sicuri della probabilità di un conflitto armato assai prossimo, come sono la spiegazione più ovvia del perché tale conflitto non sia succeduto qualche settimana fa all'epoca della questione di Fashoda, di Terranova, dell'estremo oriente.

Le parole del ministro degli esteri Delcassé pronunciate l'altro giorno in pubblica seduta del parlamento francese sono la prova più convincente della mia asserzione: bisogna vigilare e prepararsi alla guerra perché la pace sia sempre più sicura: il che corrisponde all'antico proverbio lontano: *Si vis pacem, para bellum*.

L'antagonismo franco-inglese si è accentratato al punto che dopo ventotto anni che l'Alsazia e la Lorena sono passate in possesso della Germania, il linguaggio della stampa francese è unanimemente mellifluo verso la pericolosa vicina: la vendetta di Fashoda fa dimenticare Sedan, il nipote del vincitore di Gravelotte, del bombardatore di Parigi, potrebbe domani essere il buon alleato di M. Faure in una lotta contro la formidabile Inghilterra.

La Russia sarebbe della compagnia, anzi pare che sia la mediatrice di questo nuovo orientamento di politica estera che è certamente il più importante di questa fine di secolo.

E perché l'Italia non potrebbe esser della partita? Ed ecco i bravi giuristi d'oltre Varo sognano un convegno ad Antibo dove converrebbero Faure e lo Czart per la via di terra Guglielmo e Umberto per la via di mare.

Esagerano, come al solito, a prima vista, si veda. Ma certo è che qualche cosa si macchina fra i gabinetti di Berlino, di Pietroburgo e di Parigi.

Dall'altra parte la stampa tedesca annuncia che l'imperatore Guglielmo visiterà l'esposizione di Parigi nel 1900.

Sono davvero un po' lontani quei tempi quando tutta Parigi si raccoglieva alla stazione del Nord a fischiare il buon re Alfonso di Spagna reddeca dalla visita al buon eugino in Alemagna!

Ormai è indisputabile che la prossima guerra europea scoppierà per un conflitto coloniale. Gli interessi di troppo opposte nazionalità si trovano ormai così a contatto; il limite di una espansione vieta troppo l'espansione di un vicino; i punti contestati sono ormai tanti e tali, che quella guerra che riuscì ad evitare con tanta arte la diplomazia europea, vincerà un giorno improvvisamente, come uno scoppio di polvere in mano a bambini; forse le ostilità procederanno la naturale dichiarazione fino a questi ultimi tempi in uso.

La Francia alleata della Germania in un con la Russia se non è un fatto indiscutibile al giorno d'oggi può esserlo in breve.

La Francia ha troppi interessi, troppa acqua al fuoco per non dimenticare almeno per ora la revanche e l'Alsazia.

La sua grande nemica e la nemica naturale, antichissima, dai tempi di Giovanna d'Arco a Napoleone primo è l'Inghilterra.

Per l'Inghilterra Napoleone è andato in Egitto; per l'Inghilterra ordinò il celebre blocco continentale.

L'Inghilterra ha arrestato la Francia sul Niger; l'ha arrestata sul Nilo, in Siria; l'ha arrestata nell'estremo oriente; la vorrebbe arrestare nel Madagascar e a Terranova.

Questo antagonismo che al giorno d'oggi ha preso quasi la forma di conflitto, questo riavvicinamento necessario della Francia alla Germania può essere un altro trionfo della politica di Bismark?

Certo la revanche è ancora allontanata di un quarto di secolo, come quando la Francia istigata da Bismark s'impossessava di Tahiti inimicandosi l'Italia, la possibile alleanza d'allora in una guerra contro la Germania.

Che posto occuperà l'Italia, da quale parte si volgerà in questo nuovo orientamento di politica estera?

È molto difficile dar una risposta netta e precisa. I suoi governanti sono gente così alla buona, è di tanta corta vista che è quasi impossibile interpretare un probabile atto futuro.

I giornali di Francia sperano che sarà dalla loro parte; gli inglesi non dubitano dall'altra parte, della giovine alleanza sul mare.

I tedeschi annunciando che la triplice alleanza va cambiando il fine per cui venne stabilita, non hanno molti timori sull'idea dell'attuale alleanza, pur cambiato il fine della lega.

Così le cose vanno; i giorni ricorrono, i giorni...

E forse non sarà dato veder molto chiaro in questa evoluzione politica che al chiarore del prossimo incendio di Marte, e al fischio delle prime fucilate di una guerra, che noi tutti ci auguriamo molto lontana, ma che nonostante ciò potrebbe essere più vicina di quel che ci crediamo, in barba al protocollo della pace universale del buon Czar Nicola.

Doctar Politicus.

## UN TRISTE CONFRONTO!

Il giornale viennese *Deutsches Volksblatt* nota argutamente che oggi Silvio Pellico non potrebbe più scrivere le sue *Prigioni*, poiché lo Spielberg è un sito di piagere il confronto delle attuali prigioni italiane. Purtroppo rispondiamo loro.

## Una giusta riprovazione

Se noi ritorniamo sulla questione delle decorazioni proposte dall'on. Pelloux per quelle truppe che ebbero la triste ventura di dover reprimere i tumulti del maggio scorso, non è soltanto perché giudichiamo e riteniamo quell'atto uno dei più impolitici ed imprudenti che il governo ha commessi, ma anche per stigmatizzare l'iniziativa in questa faccenda a cuor leggero assunta dal generale Pelloux e confutare tutte le pretese giustificazioni che i soliti bravi della stampa venduta s'affrettarono a mettere in batteria, non tanto per difendere il ministero delle loro penne, quanto per mitragliare con altre scorie di ingiurio e cosiddetti sovversivi, che per loro sono tutti quelli cui giova di pensare colla testa propria e dir quel che l'animo detta dentro ed esigono l'onestà e l'amore del vero e del giusto.

La parola, non sospetta, è al generale Enrico Della Rocca: egli si riferisce alle decorazioni distribuite a coloro che più si segnalavano nell'arrestare, processare o condannare i primi martiri della *Giovane Italia*. — Ecco che cosa egli scrive a pag. 87 del primo volume delle sue memorie autobiografiche:

«Le ricompense sovranie conferite a quelli che avevano spiegato maggiore severità, come il generale Galateri in Alessandria e i ministri Villamarina e Luscardina, produssero su tutti i piemontesi, ad eccezione di pochissimi retrivi che osarono rallegrarsi col re, una penosa impressione; i visi erano seri, contristati; anche tra le persone della Corte v'erano molti che lamentavano a voce bassa la cattiva piega degli avvenimenti».

Che le pare l'antifona, on. Pelloux?...

## L'ESERCITO BUROCRATICO STRAORDINARIO

Risulta da dati statistici che la cifra degli impiegati straordinari sale a circa 14 mila, e sebbene siano diminuiti ora di circa 1500 cogli organi della posta e telegrafi, pure ne rimangono ancora 12 mila in attesa d'esser passati anch'essi in pianta stabile.

## I pensionati in Italia

Al 1 gennaio 1899 il totale delle pensioni a carico dello Stato saliva all'ingente cifra di lire 81,043,315. I pensionati erano 100,119, un vero esercito. La media delle pensioni era dunque di lire 810.

Nel solo anno 1898 l'ammontare delle pensioni fu accresciuto di lire 598,500.

## Zornade nere

Spedisci il tuo...

*Grigiti il nullo, no plic, ma un brut babid  
Di pù stroc, Rivo un lontan sughir  
Di char, Lo fido si stoc a venglad  
Un pù, disnoque pigre, con zanov.*

*E spittè al timp, l'undò anbe nullo  
Ponsi la patrie che smalle a sù  
E il ben no lampo, E il debil strussid  
Al ingrap, e il paronè còpp e d'ù.*

*Se o cir confuq, so mi figur Avul  
E i champ in festo che polovin, dani  
La lis, la giande, la vima sentil.*

*L'è pièr innù. Sti cha d'iband si clani  
Un gnù destin, vesti scindid il cil,  
Muro nature, O trist unvan, id'umil!*

Udine, novembre 1898.

Pièr Bonin.

Zornade nere: giornata nera; grigiti: grigiato; il nullo: il nullo; plic: pioggia; pù: giande; char: carro; la fida: in foglia; venglad: venggiato, ondeggiato; un pù: un poco, alquanto; disnoque: scoglio; con zanov: con angoscia; spittè: spedito; nullo: annullato; smalle: smalto; si movet con anbe: cercando qualche cosa, si affanna; a sù: all'oscuro; no lampo: non lampeggia, non si annuncia in alcun modo; debil: debole; strussid: affligge; penpusante: si ingroga; mi confuq: mi accora; il paronè: il padroneggiare, l'astor; d'ù: di; so cerco: ti prego; i camp: in festa; in festo: potavano; d'umil: d'umili; la lis: la lucina; la giande: la gioia; pù: peggio; innù: ancora; d'iband: invano; si clani: si chiamano; un gnù: un nuovo; scindid: nascosto, coperto; il cil: il cielo; vima: basto, malvagio; nullo: invano; d'umil: ti amo.

## In Austria ed in Italia

Giorni sono che fu dato leggere su per i giornali la seguente notizia da Vienna: «La Commissione parlamentare, d'accordo col ministro Vitek, conchiude favorevolmente alla proposta del deputato socialista Verkanf relativa ad un aumento delle paghe dei ferrovieri.»

Si tratta evidentemente degli appartenenti alle ferrovie dello Stato. Comunque, leggendo ciò in Italia e dai ferrovieri del bel paese, si è l'effetto di essere trasportati in un altro mondo. L'Austria! — si esclamano. — Chi lo avrebbe mai detto un giorno ai nostri padri ed a noi educati a maledirle quando eravamo ancor bambini! — Lo stato austriaco che interviene direttamente, e risponde all'agitazione dei ferrovieri, aumentando addirittura le loro paghe, e per di più, dietro proposta di un deputato socialista!

Para proprio di sognare, ma pure è così. E se si va arrivarono nel passato troviamo un'altra affermazione. — ancora meno sospetta — del come sono trattati i ferrovieri in Austria. E difatti al III Congresso internazionale dei ferrovieri tenutosi sul finire del mese d'agosto del 1895 in Milano il delegato dell'organizzazione dei ferrovieri dell'Austria, riferiva sul trattamento fatto a quei lavoratori dalle loro Amministrazioni in caso di inabilità temporanea o permanente ed in caso di morte per ferite riportate in servizio, trattamento davvero splendido, in confronto a quello fatto ai ferrovieri italiani, perché si spinge perfino a conservare in certi casi l'intero stipendio. Su queste notizie arrivavano fino alle generose orecchie dell'on. Pelloux, e da scottare cento contro uno che a questi gli venne subito la brutta impressione che i suoi colleghi austriaci sono diventati pazzi.

## Gli affari dei preti.

Si annunzia imminente la costituzione di una Banca Agricola di San Pietro col capitale iniziale di un milione diviso in azioni da 500 lire, allo scopo di riunire in federazione le «Case rurali» fondate negli ultimi tempi in Italia a scopo politico-religioso.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione verrebbe nominato il cardinale Satolli. A questa notizia va molto bene il noto e vecchio proverbio popolare che dice: «preti e polli non sono mai... Satolli».

## Agli atleti della moderazione

Sotto questo titolo leggiamo nel giornale *La Verona del Popolo* il seguente articolo di un nostro concittadino, che noi integralmente riproduciamo:

Il filosofo Negri al Senato ha ammonito che l'Italia si adagia nello scetticismo e nell'indifferenza politica — perciò è destinata a perire. — Tanto disastro soltanto perchè vanno spegnendosi gli ideali che fanno tanto comodo al senatore Negri e consorti: i quali monarchici urrabiati, come tutti quelli che stanno per cadere, credono che nella propria rovina vi sia anche la rovina della società. Con tale pretesto anzi essi invocano la salvezza del mondo intero, ricorrendo alla potenza brutale delle baionette e delle leggi restrittive della libertà, o cercando di ravvivare nella gioventù quei tali ideali a cui essi per primi non credono.

Ditatti, il senator ateo filosofo Negri e compagni, ineghiano alla religione soltanto come arma di dominio spirituale, come si mostrano fedelissimi monarchici, convinti profondamente quando si rivolgono alle menti dei giovani per sfruttarne le vergini energie.

Nel discorso inaugurale della scuola libera di scienze sociali fondata dalla società monarchica milanese, il suddodato senatore parlando ai giovani disse: « Voi siete uniti per correggere la vostra moderazione e l'energia di giovani la moderazione pigra dei vecchi ».

Avete capito o giovanotti di belle speranze? voi discendenti di tanti cospiratori per la libertà, siete chiamati ad interrompere, frenare ed anche diadire l'opera principata con tanti sacrifici dai padri vostri. Davvero, questa vostra esuberanza nella moderazione è per lo meno strana, perchè è concepibile che dei giovani si uniscano in un solo entusiasmo per una idea o impresa nuova, ardita, generosa e, sia pure, utopistica, ma non si comprendono invece quegli studenti, e tutti i giovani delle associazioni monarchiche che si propongono l'opera inversa si entusiasmano cioè nel rinculare, nel frenare le impazienze generose dei loro compagni in gioventù, il cui cervello, per naturale esuberanza di energia, entra facilmente in ebollizione, e può qualche volta traboccare in eccessi.

Ma, non siete voi compagni d'età che avete mandato di prevenire questi eccessi, lasciandolo a chi sempre ne ha avuto il poco ambito privilegio, agli uomini gravidi di anni, di sapere, di esperienza e di acciacci insieme — i quali ultimi, sono i più forti loro ispiratori degli ideali che vanno predicando.

Questa nuova gioventù ardente di calma, consociata, in associazioni monarchiche ha perfino proposto di non accettare discussioni sopra le istituzioni. Ma allora, o paladini dell'idea... passata come faranno i giovani vostri costanei a discutere di socialismo o di repubblica?

Questi giovani cristallizzati in una dinastia sembrano dei giovanotti poppani o bambini decrepiti che barcollano se non hanno in mano il dito della balia o si piegano se mancano di stampelle; pare che essi non sappiano pensare od agire che nell'ambito delle istituzioni vigenti, qualunque possano essere. Non è certo prova di possedere né far pompa né uso di energie — questo adagiarsi contenti e rassegnati in mezzo a tante miserie — questo è un acrobatismo a rovescio, come quello dei facchini in contemplazione del proprio ombelico.

Invece il *Corriere della Sera* nel rapporto del discorso del senatore Negri ai giovani monarchici milanesi dice che il filosofo ha parlato ai giovani coraggiosamente monarchici e senza restrizioni mentali, e aggiunge, quasi non bastasse, anche « francamente liberali, senza ipocriti sottintesi, ragionevolmente progressisti, senza tremebonde paure ».

Acci... rincoidempoli! Davvero quei giovani monarchici devono essere dei veri colossi di... moderazione degli atleti anzi, con uno stomaco di bronzo... per poter sostenere e digerire tante contraddizioni. Bisogna difatti esser ben coraggiosi per essere monarchici senza restrizioni, dopo di aver confinato il pensiero nell'incondizionato ed indisottilabile principio di una dinastia colle inerenti e naturali restrizioni della discendenza e, accidenti annessi. Bella forza che ci vuole per escludere gli ipocriti sottintesi dopo aver sottintesa la commissione incondizionata ad istituzioni irresponsabili, insindacabili, per qualunque cosa avvenga — caschi il mondo... come puta caso, si pretende in... Francia dell'eseruito.

E tutta questa roba si vuol servirla ai giovani come un alto ideale, dopo che fin da bimbi, sui banchi di scuola, i maestri vanno loro ripetendo, che gli uomini sono

figli delle loro azioni; dopo che la storia ha loro insegnato le infamie, la delinquenza, le pazzie e le degenerazioni di tante famiglie regnanti... decadute, o estinte, signori procuratori: sia pure, ma anche voi dovete ammettere insieme alla storia, alla fisiologia, questo fatto naturale della degenerazione od estinzione, e perciò questa volta speriamo non vogliate sequestrare l'annuncio di una legge di natura ricominciata dai più comuni buon senso, e merco la quale, si vede che i coronati e figli, possono andar incontro anche loro a parecchi dispiaceri... quali sono quelli di ammalarsi od... altro ancora.

Ma torniamo ai nostri giovani atleti in moderazione, ai quali il senatore Negri colla chiusa del discorso finì, secondo il *Corriere*, dichiarando « che la onesta baldanza dei giovani, i quali il progresso cercano non in vuote logomachie e frasi rettoniche, ma nello studio e nel lavoro, lo riempie di dolci speranze sull'avvenire del paese ».

« Sì, o senatore, o giovanotti paladini del passato, anche altri giovani hanno le loro dolci speranze sullo stesso avvenire, ed essi pure fanno assegnamento sulla onesta baldanza e cercano collo studio, col lavoro, la vera... tazione degna dei loro sforzi, come terreno fecondo per un indefinito progresso — per le conquiste, servendoci delle stesse parole dell'ateo senatore, dell'umanità sempre progrediente, sotto il lume della scienza, verso il miglioramento, ed aggiungiamo noi, colla protezione della libertà, senza i vincoli giurati che ripugnano alla coscienza moderna ».

## Per i reazionari

La *Neus Freie Presse* dà il seguente giudizio sul senatore Negri:

« Mentre quasi tutta la stampa italiana chiede pronta e completa amnistia, il senatore Negri che è tipico rappresentante degli umoristici terrorizzati del maggio a Milano, chiede leggi reazionarie ».

Il Negri crede che si possa — distruggendo la libertà costituzionale — prevenire i disordini, come si potessero bandire dal mondo, colla violenza e col rigore, la miseria ed il malcontento ».

## I REDDITI FERROVIARI

L'Italia spende molto meno, ma anche molto male, degli altri paesi, ma gli italiani essendo anche meno ricchi, la quota individuale delle imposte degli oneri è molto più alta in Italia che negli altri paesi, eccettuando soltanto la Spagna.

Ma lasciando stare questi calcoli diamo una indicazione precisa del conto sulle ferrovie.

Il prodotto chilometrico delle ferrovie in Italia non arriva neanche alla metà del prodotto che danno le ferrovie in Francia, in Germania e in Austria. Ed il reddito del capitale impiegato da presso di noi il 1.99 per cento mentre in Francia dà il 3.42, in Germania il 3.65, in Inghilterra il 3.85, in Ungheria il 3.77.

Da ciò è facile arguire che la vera causa dell'improduttività delle nostre ferrovie risiede solo nelle pessime condizioni in cui generalmente versano gli italiani.

## Il disastro dei Giovi e la giustizia

Qual sospiro di soddisfazione avrà fatto sollevare il petto dei parenti delle povere vittime del disastro dei Giovi, quando a vespanto letto sui vari giornali d'Italia il seguente *entre-filet*:

« Ci consta che la Camera di Consiglio del Tribunale di Torino con sua ordinanza trasmise alla Procura Generale, « per le sue definitive conclusioni, gli atti « del procedimento aperto contro certi funzionari della Mediterranea ritenuti responsabili della catastrofe dei Giovi avvenuta il 12 dello scorso agosto ».

Per il titolo speciale del reato, il processo sarà a suo tempo dibattuto alla Corte d'Assise, essendo di competenza dei « giurati ».

Finalmente, avranno detto, quella giustizia che da alcuni si vuole più non esista in Italia, c'è ancora; e presto i colpevoli dell'immense sciagura, che ha gettato il lutto in tante famiglie saranno puniti.

Ma noi ne dubitiamo ora più che mai! In ogni modo speriamo, giacché ormai la speranza è l'unica cosa che ci resti in proposito.

Sapete intanto come l'Amministrazione ha cominciato a punire i principali colpevoli? Con aumenti di 1200, 900 e 600 lire di aumento agli uni ed altrettanti di gratificazioni agli altri. E furono ben meritata, se si tiene conto delle loro deposizioni spassionate e non studiate fatte al giudice istruttore!

Ed ora molto probabilmente la tragedia finirà in farsa, vera farsa, dinanzi alle Assise, se pure fin là potrà arrivare. V.

## STRANEZZE DEI TEMPI!

Domenica, Catania tributò onoranze veramente straordinarie al poeta vivente Mario Rapisardi.

E meditando su quella festa catanese, nella mente di coloro che pensieri contraddittori, cioè di lusinga per l'omaggio all'ingegno ed al valore del Rapisardi, e di commiserazione per le stranezze dei tempi!

Degno di lode fu il proposito degli studenti dell'Università di Catania, i quali vollero celebrare il venticinquesimo anniversario d'insegnamento del loro maestro. Meglio così, che non le chiosate oruevesche degli studenti di Palermo e di Napoli, e l'indisciplina giovanile manifestata, pure a questi giorni, con ingiurie al Ministro, ai rettori e professori, e con atti vandalici.

Digne di lode le onoranze al Rapisardi, se i promotori ebbero lo scopo, onorando il poeta, di infervorare gli italiani agli studi della lingua nostra ed al culto delle lettere, che segna nella storia della Nazione le nostre glorie più intemerate.

Tuttavia, al piano non va disgiunta la riflessione sulla esuberanza e stranezza di quelle onoranze.

Non disputiamo sul merito poetico del Rapisardi, ma diciamo schietto, che se le onoranze si fossero fermate ad una conferenza, in teatro, all'offerta di una pergamena, e, sia pur anche, ad una facciata artistica degli studenti, non sarebbe stato il caso di commiserare le stranezze dei tempi.

A noi, difatti, sembra strano, stranissimo, che ad un busto sia eretto un busto di marmo o di bronzo, e collocato in luogo pubblico. E che, oltre gli studenti e letterati e scienziati, ammiratori di un fecondo ingegno, concorrano Municipi ed Associazioni, persino con luminarie, a simile festa commemorativa. E non giustificato poi, per la nomea del Rapisardi, il concorso (se vero) di tutte le Università italiane.

Stranezze dei tempi! Poiché se a Giacomo Leopardi si dovevano alte onoranze nel suo centenario; se ancora Milano non le ha rese al suo poeta Giuseppe Parini, l'entusiasmo di Sicilia per Rapisardi ci pare troppo asagerto ed inopportuno.

A Catania, nel Giardino Bellini, il busto bronzeo del Rapisardi potrà ricordare ai posteri un anticipato giudizio dei contemporanei di lui, ma non darà per certo un concetto riguardo la serietà nostra. Anzi, sulla *monumentomania* di questa fine di secolo, i posteri faranno chiuse; da cui forse non verrà, postuma ammirazione; e, riguardo al monumento di un vivo, spontanea uscirà dal loro labbro esclamazione di censura beffarda: *stranezze dei tempi!* J. i.

## Le parole di un "sobillatore"

« Il progressivo e costante aumento dell'emigrazione che in un decennio ascende all'altissima cifra di « due milioni trecentocinquanta mila », la permanenza delle cause che ingenerano le manifestazioni di questo fenomeno sociale, e cioè il *malessere profondo* che affligge l'economia nazionale, *depressione generale* dell'agricoltura e dell'industria, dovuti a ragione di concorrenza mondiale ed alla mancanza di capitali disponibili a miti condizioni, per l'insufficienza del risparmio nazionale, la *miseria dolorosa* di alcune popolazioni agricole, la *sovrabbondanza* di lavoratori avvutizi buon crescente di fronte alle *estendersi* dei latifondi, alla *soppressione* dei grandi lavori pubblici, l'aumento stesso troppo rapido della popolazione povera, sono fatti di così grave importanza etico-sociale, che esigono la « *la più alta e profonda considerazione da parte del governo.* »

Questo *sobillatore*, che ha scritto le parole sopra riportate, è lo stesso che decretò gli *stati d'assedio*, che ordinò le *servizi repressivi* del maggio e risponde al nome di *Marchese Starabba Di Iudini!*

Il quale pure che lamenta lo estendersi dei latifondi, è il primo latifondista della Sicilia!

## Il dazio sulle farine

I cinque compartimenti dell'alta e media Italia, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto e Toscana, con una popolazione di 14 milioni, riscuotono per dazio sulle farine e derivati lire 7,640,000, ossia circa 50 centesimi per abitante.

La Sicilia, con una popolazione di 3,225,853 abitanti, riscuote lire 7,794,452, ossia una media di circa lire 2 per abitante.

La Campania, con una popolazione di 3,144,731 abitanti, ricava dallo stesso balzello lire 1,994,497, ossia più di 2 lire per abitante.

Il Lazio con una popolazione di 836,704 abitanti, ricava dal dazio sulle farine lire 2,289,999, ossia lire per abitante.

Le regioni che furono governate dal Papa e dai Borboni pagano dunque per le farine ed il pane il quadruplo persino il sesuplo di tutte le altre province d'Italia, che non furono soggette a quei governi.

## L'ULTIMO VOTO DELLA CAMERA

La Camera dei deputati iersera accolse, a grande maggioranza, l'ordine del giorno per il quale i rappresentanti della nazione onor. Turati e De Andra, sono ritenuti decaduti dal mandato, perchè i tribunali militari li hanno mandati per anni parecchi nei patrii reclusori.

E così un'altra volta, la Camera consacrò col suo voto la più ignominiosa delle ingiustizie, soddisfacendo così alle brame reazionarie del Governo; e così che i rappresentanti legali del paese, fatta eccezione di pochi coraggiosi che rispondono francamente alle loro convinzioni ed ai dettami di una coscienza retta ed illuminata, danno soddisfazione alle unanime manifestazioni del popolo italiano il quale reclama, senza distinzioni di posizioni sociali, sia fatta giustizia e cioè siano ridonati alla libertà coloro che di null'altro, sono rei che di pensare diversamente da quelli che stanno al potere.

Ma se da una parte è dolorosa la constatazione di simili votazioni — dolorosa perchè ama la giustizia ed aborrisce la violenza, partono esse dall'alto o dal basso — la democrazia deve trovarvi un conforto sicuro in ciò che è già preveduto: nella rielezione certa ed a grande maggioranza degli on. Turati e De Andra: che mai vennero meno nella coscienza del popolo italiano per la loro onesta ferocezza di uomini politici dal carattere adamantino, provato alle lotte del pensiero e delle rivendicazioni della democrazia sociale.

Questa sarà una nuova e severa lezione che riceverà il Governo che vuol rimanere sordo alle aspirazioni del paese reale, qui ripugna al trionfo dell'arbitrio ed il quotidiano esempio che si fa della libertà costituzionali.

E di fronte a tutto ciò si ha il coraggio di parlare, ad ogni piè sospinto, di pacificazione degli animi!

## GRONACA PROVINCIALE

Da Palmanova.

9 febbraio 1899.

Pro amnistia, che ne pensa l'onorevole Luce elettrica — Yeglitoni.

Dopo la splendida manifestazione del pensiero del popolo italiano a favore dell'amnistia i singoli elettori crederanno opportuno interpellare anche il pensiero dei loro rappresentanti. Che ne pensa l'onorevole dell'amnistia? ecco la domanda comune che percorse tutta l'Italia, rivolta dagli elettori ai propri deputati.

Risposte eloquenti, logiche, ispirate a sentimenti di giustizia più che di pietà ben presto s'accumularono per ottenere ciò che il popolo esige. E ciò giusto, umanitario, perchè come rispose bene un onorevole « se vi furono colpe di popolo ben più gravi furono quelle di governo ».

Ciò è cominciato anche da noi, in questo Friuli in cui, così da vicino giunge l'eco dolorosa dei mali dei fratelli irredenti, da noi che se abbiamo acquistata l'indipendenza dal dominio straniero abbiamo ancora la giustizia violata ed il pensiero oppresso.

Cominciò l'egregio onor. Girardini mostrandosi favorevole all'amnistia. Una lettera che risponde ad un gruppo d'elettori; un'altra lettera dell'on. De Asarta ad un gruppo d'elettori di Monteghiano da una risposta che non diede niente, come il suo programma di candidato. Interpellare un onorevole come il co. De Asarta che si sa come stia attaccato al governo, è quasi un'assurdità, una cosa inutile, giacché è impossibile averne una risposta.

Egli conclude nella sua inconcludente lettera:

« Il nome dei membri del governo, tutti uomini di cuore e di coscienza antichi, e provati patrioti e liberali, mi è garante che la giustizia e l'equità saranno rispettate ».

E chi sa mai se il nostro rappresentante pensa così anche del già membro del governo *l'antico patriota* Francesco Crispi?

ITALIA... FABBRICA UDINESE DI ACQUA CASOZZI...



# ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi, ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

Costa Lire 4 la bottiglia

Aggiungere però Cent. 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri. Deposito Generale A. MIGONE e C., Via Torino 12, Milano.

# KOSMEODONT



Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE e C. Via Torino 12, Milano

Il KOSMEODONT-MIGONE preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possono dunque raccomandarsi come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il KOSMEODONT-MIGONE pulisce i denti senza alterarne lo smalto; previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente lo alito; combatte gli effetti prodotti da carie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti ingialliti o dall'uso del tabacco.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alto puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare con sicurezza il

## KOSMEODONT-MIGONE.

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Cent. 25 - Per un ammontare di L. 10 franco di porto.

# IL PAIN EXPELLER

(Linhamento Capsici Compositum)

della Farmacia Richter di Praga

È un rimedio sovrano nelle solatichie, dolori reumatici, artriti, lombaggini ecc. ecc. Calma istantaneamente i dolori, rinforza i muscoli, ridona in breve tempo la salute. Quindi va caldamente raccomandato a tutto quello persona che soffre di tali malattie.

Si versa circa un cucchiaino da caffè sulla palma della mano o si froga con forza la parte dolente 3-4 volte al giorno.

Sono da rifiutare le boccette che non portano l' "Ancora", come marca di fabbrica.

Deposito esclusivo per l'Italia nella rinomata FARMACIA REALE

FILIPUZZI - GIROLAMI

Via del Monte - UDINE - Via del Monte

Prezzo per una boccetta piccola: L. 1,50

id. mezzana " 2,50

id. grande " 3,25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto. - Pagamento anticipato o verso assegno.

# GLORIA

LIQUORE STOMACICO RICOSTITUENTE

Si prepara e si vende dall'inventore chimico-farmacista LUIGI SANDRI in Fagnola ed in Udine presso la Farmacia Bastola.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
Da Udine a Venezia	M. 2.45	Da Venezia a Udine	M. 7.43
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.7
O. 6.05	10.10	O. 10.50	15.25
O. 11.25	14.15	O. 14.10	17.10
O. 13.20	18.20	A. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45
Da Udine a Portogr.	M. 7.51	Da Portogr. a Udine	M. 8.03
O. 7.51	10.10	O. 8.03	9.45
M. 19.10	18.51	O. 18.10	15.48
O. 17.25	19.38	M. 17.38	20.35
Da Casarsa a Portogr.	O. 5.45	Da Portogr. a Casarsa	O. 8.10
O. 9.13	9.50	O. 13.03	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25
Da Casarsa a Spilim.	O. 9.10	Da Spilim. a Casarsa	M. 7.55
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.10
M. 18.41	19.25	O. 17.30	18.10
Da Udine a Cividale	M. 6.08	Da Cividale a Udine	M. 7.05
M. 9.50	10.18	M. 10.38	11.10
M. 11.30	11.58	M. 12.20	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.56
Da Udine a Pontebba	O. 8.2	Da Pontebba a Udine	O. 9.10
O. 7.58	9.55	O. 9.10	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 18.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
Da Udine a Trieste	O. 8.10	Da Trieste a Udine	O. 10.37
M. 15.42	19.45	O. 8.25	11.10
O. 17.25	20.30	M. 9.10	12.55
M. 3.15	7.30	D. 17.35	20.10
Da San Giorgio a Carvignano	O. 8.10	Da Carvignano a San Giorgio	O. 8.45
8.58	9.13	O. 11.30	11.30
14.50	15.10	O. 19.45	19.45
21.04	21.20	O. 28.10	28.10
Da Trieste a Carvignano	O. 8.20	Da Carvignano a Trieste	O. 8.50
O. 9.10	11.40	O. 12.10	12.10
17.55	19.10	O. 19.25	19.25
21.40	21.40	O. 22.10	22.10

## TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Stazione	Da Udine	Da S. Daniele	Da S. Daniele	Da Udine
Tramvia	8.15	10.10	7.20	9.10
	11.20	13.15	11.10	12.25
	14.50	16.35	13.55	15.30
	17.20	19.05	17.30	18.45

# F. MINISINI - UDINE

Laboratorio - Chimico - Farmaceutico

CON DEPOSITO

DROGHE - COLORI - MEDICINALI

## SPECIALITÀ

MEDICINALI NAZIONALI ED ESTERI

ARTICOLI PER LE ARTI BELLE

DISTILLERIA LIQUORI

## SPECIALITÀ CHE SI RACCOMANDA

Olio di Fegato di Merluzzo dall'origine - Ferro-China e Ferro-China Rabarbaro - Preparati per la conservazione e chiarificazione dei vini.

Essenze ed Estratti concentrati per profumerie

Violetta di Parma - Violetta di Nizza - Fieno

Iris - Giraneo Reale ecc. ecc.

Droghe naturali e macinate chimicamente pure.

## L. 240

di guadagno a tutti indistintamente gli abbonati al periodico commerciale quindicinale "LA QUARTA PAGINA".

L'abbonamento annuo costa solo L. 3

A richiesta si spedisce gratis un numero di saggio.

Aggiungendo all'abbonamento L. 4, si avranno a scelta uno dei sottoindicati premi semi-gratuiti:

1° Un anello d'oro garantito 18 carati da uomo o da donna.

2° Un bracciale d'argento con riperti dorati o filigrati.

3° Un remontoir nichel da uomo o da donna ad Ancora, massima precisione.

4° Un quadretto camicia fiandella a doppio petto.

5° Una specchietta fotografica con obiettivo acromatico per fotografia istantanea e a posa.

6° Un libro di una notte, grosso volume di circa 600 pagine illustrato in cromo-litografia. Valore reale L. 4. - I. Froussesi, Spesi di A. Manzoni illustrato L. 1.50 - L'Orlando Furioso tre grossi volumi valore L. 3. - La Divina Commedia di Dante Alighieri valore L. 2.

7° Tre bottiglie di cognac della rinomata distilleria a vapore, P.lli Antoniazzi di Conegliano, più volte premiata, e recentemente, con medaglia d'oro, all'Esposizione d'Asi e Torino 1898.

Per abbonarsi inviare vaglia o cartolina-vaglia all'Amministrazione in Milano, Via Dante 18.

Per ricevere il premio aggiungere L. 1.00 per spese di trasporto, o imbollo.

Corrispondenti in tutti i comuni d'Italia e dell'Estero rappresentati e piazzati per procurare abbonamenti ed inserzioni. - Lauta provvigione.

## AVVISO INTERESSANTE

Gabinetto Medico Magnetico

La Sannabala Anna d'Amico da consigli per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono - se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettere raccomandate o cartolina-vaglia al professore Pietro d'Amico Via Roma, via secondo, BOLOGNA.

# FARMACIA CHIMICA ANGELO FABRIS - UDINE

Oggetti di medicatura - Assortimento completo di Cinti, Sospensori, Oggetti di gomma elastica e caucciù.

SPECIALITÀ Nazionali, Estere e di propria fabbricazione.

Acque Minerali - Droghe Medicinali - Preparati Chimici - Oli Medicinali.

Rappresentanze esclusive per la vendita all'ingrosso in Udine e Provincia:

ACQUE MINERALI ARTIFICIALI

A. GIOMMI & COMP.  
Premiati Stabilimenti a Vapore:  
Bologna, Pesaro, Torino.

OSSIGENO COMPRESSO PURISSIMO

(Elettrolisi dell'Acqua)  
Sistema brevettato  
GARRUTI  
Gazometri da litri 100 200 e più

CAPSULE ELASTICHE GELATINOSE

Gott Hegar  
Consigliato da illustre celebrità medico per guarire il più forte mal di capo.

PASTIGLIE ANGIOTICHE

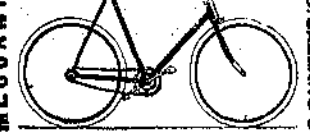
Pettorali - Balsamici  
G. BONAVIA & FIGLIO - BOLOGNA  
Concessionari esclusivi.

# NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. - Zini, Cortesi e Barni - Perelli, Paradisi e Comp.

## FRATELLI MODOTTI

OFFICINA MECCANICA



Noleggi e riparazioni - Prati mtl.